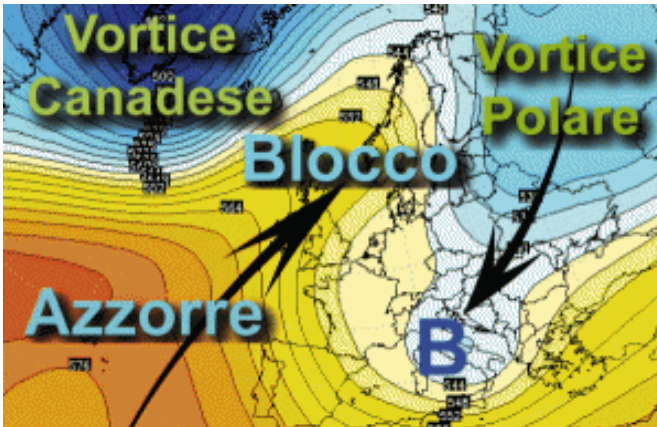


Come volevasi dimostrare ... si cambia!

di Michele Gatta



La situazione meteorologica da diversi giorni ha voluto regalarci delle belle giornate con caratteristiche primaverili. Praticamente tutto il territorio italiano ha giovato di questo “regalo” che la natura ha inviato un pò a tutta l’Europa centro-occidentale. Fino alla giornata di **sabato** non avremo cambiamenti, e quindi potremmo passare ancora qualche giornata calda e stabile. Le cose cominceranno a cambiare dagli inizi della prossima

settimana.

Con l’odierno editoriale ci proponiamo di analizzare l’evoluzione meteorologica che potrebbe accompagnarci per gran parte di questo mese, che notoriamente è definito “*pazzarello*”. Proprio per questo le nostre valutazioni saranno di volta in volta aggiornate. Il peggioramento del tempo, più volte annunciato da queste pagine, se da una parte è scontato, dall’altra ha bisogno ancora di qualche giorno per capire con che connotati si manifesterà. Procedendo per ordine crediamo in questa evoluzione: il periodo che ci porterà verso la fine della prima decade del mese di marzo ci porterà diverse precipitazioni e le temperature rientreranno nelle medie stagionali, se non a tratti anche di qualche grado al di sotto. La neve cadrà sugli appennini. Per l’appennino campano c’è da attendersi neve solo a quote di bassa montagna. Eventuali sconfinamenti a quote più basse, al momento, sembrano avere poche probabilità.

Il peggioramento non dovrebbe avere una vita “lunga”. Il miglioramento che dovremmo vivere almeno fino alla metà del mese sarà comunque temporaneo. Anzi, proprio nella fase più acuta di stabilità, le “**manovre atmosferiche**” prepareranno un “**piatto freddo**” da consumarsi nella seconda parte del mese, o più probabilmente nell’ultima decade del mese stesso. Un “**piatto**” all’interno del quale potrebbe esserci presente tanta neve e anche parecchio freddo. Il mese di marzo non è nuovo a queste sorprese...

In un prossimo aggiornamento spiegheremo, con maggiori dettagli, quello che dovrebbe succedere alle quote alte della stratosfera, proprio nel periodo sopraindicato. Per gli amanti della neve sicuramente una buona notizia. Per coloro che l’avversano: il periodo, che è quello di fine marzo, dovrebbe tranquillizzarli. A meno che....!!!